

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 85095699
Fax +39 06 85093771
e-mail: ufficiostampa@enel.it

Investor Relations
Tel. +39 06 85097008
Fax +39 06 85093771
e-mail: investor.relations@enel.it
www.enel.it

Enel: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati 2003

EBITDA a 9.841 milioni di euro, +27,9%
Utile netto a 2.509 milioni di euro, +23,3%
Confermato il dividendo a 0,36 euro per azione
Entro l'anno, ulteriore dividendo a seguito dell'OPV Terna

Roma, 29 marzo 2004 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, presieduto da Piero Gnudi, ha approvato oggi i risultati dell'esercizio 2003.

Principali dati finanziari consolidati (milioni di euro):

	2003	2002*	Variazione
Ricavi	31.317	30.471	+2,8%
EBITDA (Margine operativo lordo)	9.841	7.695	+27,9%
EBIT (Risultato operativo)	4.732	2.813	+68,2%
Utile netto	2.509	2.035	+23,3%
Dividendo per azione (euro)	0,36	0,36	=
Debito finanziario netto al 31 dicembre	24.174	24.467	-1,2%

* pro-forma escluse Eurogen e Interpower

Quadro di riferimento

- Valore regolatorio delle attività di distribuzione a 20 miliardi di euro
- Valore regolatorio delle attività di trasmissione a 4,9 miliardi di euro
- Autorizzazione alla conversione a carbone della centrale di Civitavecchia
- OPV di Terna entro la fine di giugno 2004
- Enel sale al 100% di Wind; dalle sinergie, risparmi per Wind per 100 milioni di euro dal 2004
- Alleanza con IBM per la commercializzazione nel mondo del contatore elettronico Enel
- Acquisizione dell'80% della partecipazione nelle rinnovabili di Union Fenosa in Spagna
- Nuova organizzazione di Enel Gas, attraverso l'integrazione di circa 30 società
- Accordo per la vendita delle attività immobiliari.

Nuovi targets finanziari

- 1,1 miliardi di euro di riduzione di costi entro il 2006
- 16 miliardi di euro di *free cash flow* nel periodo 2003-2007.

Dividendi

- Proposta di 0,36 euro per azione per il 2003
- Proposta di un ulteriore dividendo per l'OPV di Terna, entro la fine del 2004
- Previsioni di un dividendo per azione non inferiore a 0,36 euro sui risultati 2004

Paolo Scaroni, amministratore delegato, ha commentato: "Nel 2003 abbiamo fatto importanti progressi nella strategia di Enel annunciata nel settembre del 2002. Prevediamo per Enel un 2004 ed un futuro positivi. E' nostro obiettivo mantenere un rating 'Strong A' e continuare una politica di dividendi che dia soddisfazione ai nostri azionisti."

Risultati consolidati 2003

Per un confronto omogeneo con i dati economici del 2002, questi ultimi sono rappresentati pro-forma, escludendo Eurogen and Interpower, società cedute rispettivamente nel maggio 2002 e nel gennaio 2003.

I **Ricavi** 2003, pari a 31.317 milioni di euro, sono in linea con quelli del 2002 (30.471 milioni di euro).

L'**EBITDA** (margine operativo lordo) ammonta a 9.841 milioni di euro, a fronte dei 7.695 milioni di euro del 2002 (+27,9%). Il contributo maggiore alla crescita viene dalla divisione Generazione ed Energy Management (+1.218 milioni di euro, +50%) che beneficia anche del rimborso della penale idro e dei certificati verdi (512 milioni di euro). Escludendo queste partite, l'EBITDA del Gruppo rappresenta comunque il 30% dei ricavi mentre era pari al 25% dei ricavi nel 2002.

L'**EBIT** (risultato operativo) è di 4.732 milioni euro, in crescita del 68,2% rispetto ai 2.813 milioni di euro del 2002.

L'**utile prima delle imposte e delle partite straordinarie** è più che raddoppiato a 3.529 milioni di euro dai 1.597 milioni di euro del 2002.

L'**utile netto di gruppo** nel 2003 è di 2.509 milioni di euro, in crescita del 23,3% dai 2.035 milioni di euro nel 2002. L'utile netto di gruppo, escluse le partite non ricorrenti, sale a 1.090 milioni di euro dai 649 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La **situazione patrimoniale consolidata** al 31 dicembre 2003 registra un patrimonio netto complessivo di 21.315 milioni di euro (20.842 milioni di euro a fine 2002) e un indebitamento finanziario netto di 24.174 milioni di euro (24.467 milioni a fine 2002). Il rapporto **debt-equity** alla fine del 2003 è di 1,13; era 1,17 alla fine del 2002.

Il **cash flow** operativo netto (flussi dell'attività operativa al netto degli investimenti tecnici) ammonta a 4.674 milioni di euro, in aumento di 2.690 milioni di euro rispetto al 2002.

Gli **investimenti** nel 2003 sono pari a 3.969 milioni di euro, con una riduzione del 29% rispetto al 2002. Questo è dovuto principalmente a una significativa riduzione degli investimenti nelle attività non strategiche e al progressivo completamento del programma di riconversione a ciclo combinato di numerose centrali nonché della rete di Wind.

I **dipendenti** del gruppo a fine 2003 sono 64.770. Erano 71.204 a fine 2002. La riduzione è dovuta ai cambiamenti nel perimetro del gruppo (cessione di Interpower, deconsolidamento del CESI ed altre operazioni minori) per 1.575 unità e al saldo negativo tra assunzioni e cessazioni per 4.859 unità.

In allegato, l'analisi di risultati, prospettive e target delle singole Divisioni.

PREVISIONI

Il mercato dell'energia elettrica in Italia rimane favorevole e si prevede che rimanga tale anche nei prossimi anni. La crescita dei consumi si prevede più elevata di quanto stimato in precedenza, mentre la nuova capacità produttiva sarà disponibile in tempi più lunghi di quanto previsto.

Nella Generazione, Enel continuerà ad essere all'avanguardia nel miglioramento dell'efficienza. Il costo complessivo di produzione dell'elettricità di Enel sarà inferiore a quello dei nuovi entranti già dal 2005. I benefici aggiuntivi derivanti dalla conversione a combustibili più competitivi confermeranno Enel come il produttore più efficiente in Italia anche nel lungo periodo.

Nella Trasmissione e Distribuzione, il recente incremento nel valore regolatorio (Regulatory Asset Base) di Terna e di Enel Distribuzione avvicina il valore di questi asset agli standard europei. Questa è un'importante garanzia per la valutazione di queste attività anche nel prossimo periodo regolatorio (2008-2011).

Enel guarda con attenzione alle opportunità di crescita in quelle aree geografiche e in quelle attività che creano valore e rispondono ai rigorosi criteri di investimento che la società si è data e che consentono di mantenere l'obiettivo di un solido rating A sul proprio credito.

Sulla base delle stime di crescita dei risultati operativi e finanziari, e tenendo conto della chiarezza conseguente all'approvazione del sistema tariffario 2004-2007, Enel prevede di pagare anche nel 2005, sulla base dei risultati 2004, un dividendo non inferiore a 0,36 euro per azione.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA E DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli azionisti, convocata per il 21 maggio prossimo in prima convocazione e per il 22 maggio in seconda, la distribuzione di un dividendo di 0,36 euro per azione, uguale a quello relativo all'esercizio 2002. Il Consiglio di Amministrazione propone il 21 giugno come data di "stacco cedola" e il 24 giugno per il pagamento del dividendo. Al pagamento del dividendo concorreranno l'utile di esercizio 2003 di Enel SpA, pari a 607 milioni di euro e parte della riserva da utili portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione stima inoltre di distribuire agli azionisti un ulteriore dividendo, entro il 2004, a seguito dell'OPV di Terna.

L'Assemblea è stata convocata per deliberare anche riguardo al rinnovo del Collegio Sindacale, con riserva da parte del Consiglio di Amministrazione di integrare l'ordine del giorno con ulteriori argomenti che verranno esaminati nella prossima seduta.

RISULTATI 2003 DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo, Enel SpA, ha pressoché completato la sua trasformazione in holding industriale che definisce gli obiettivi strategici a livello di gruppo e di società partecipate e ne coordina le attività. Per vincoli contrattuali, la Capogruppo conserva in via transitoria i contratti pluriennali di importazione di energia elettrica, che viene ceduta a Enel Distribuzione ai prezzi stabiliti dall'Autorità del settore.

Risultati (milioni euro):

	2003	2002	Variazione
Ricavi	1.143	1.971	-42,0%
EBIT	227	162	+40,1%
Proventi finanziari e da partecipazioni	216	123	+75,6%
Proventi straordinari netti	432	2.882	-
Utile netto	607	2.405	-

Nel 2003, i **ricavi** della Capogruppo ammontano a 1.143 milioni di euro. La vendita di energia elettrica a Enel Distribuzione contribuisce per 865 milioni di euro. La riduzione dei ricavi complessivi è dovuta per 577 milioni di euro al trasferimento ad Enel Trade dei contratti di approvvigionamento di combustibili. L'incremento dell'EBIT è dovuto essenzialmente alla riduzione dei costi per servizi.

I **proventi finanziari e da partecipazioni** includono i dividendi (e relativi crediti d'imposta) distribuiti dalle società controllate sugli utili del 2002, per complessivi 1.731 milioni di euro e svalutazioni di partecipazioni per 1.290 milioni di euro rilevate in massima parte per non rinunciare agli indotti effetti fiscali.

I **proventi straordinari netti** si riferiscono per 434 milioni di euro alla plusvalenza sulla cessione di Interpower. L'esercizio 2002 ha beneficiato della plusvalenza sulla vendita di Eurogen, pari a 2.874 milioni di euro.

L'**utile netto** si attesta a 607 milioni di euro, a fronte di 2.405 milioni di euro nel 2002. La differenza tra i due esercizi deriva dal diverso ammontare delle plusvalenze sulla cessione di partecipazioni, come prima indicato.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2003 è pari a 6.946 milioni di euro, in crescita di 1.180 milioni di euro rispetto a fine 2002. Sono in corso operazioni, tra le quali il rimborso di capitale da parte di Terna per 1,2 miliardi di euro, che consentiranno di ridurre considerevolmente l'indebitamento della Capogruppo.

Il **patrimonio netto** a fine 2003 è pari a 11.997 milioni di euro (13.573 milioni di euro al 31 dicembre 2002). La riduzione di 1.576 milioni di euro rappresenta la differenza tra i dividendi distribuiti per 2.183 milioni di euro e l'utile netto dell'esercizio.

APPROVATO IL NUOVO PIANO DI STOCK OPTION PER IL 2004

Il Consiglio di Amministrazione di Enel ha inoltre approvato il piano di stock option per l'anno 2004 ed il relativo regolamento attuativo. La delega ad aumentare il capitale sociale al servizio di tale piano verrà richiesta all'Assemblea degli azionisti oggi convocata, il cui ordine del giorno verrà appositamente integrato a tal fine nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il piano prevede che ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione vengano assegnati diritti personali ("opzioni") relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione di complessive 38,52 milioni di opzioni in favore di circa 640 dirigenti del Gruppo, tra i quali figura anche l'Amministratore Delegato dell'Enel, nella qualità di Direttore Generale.

L'esercizio delle opzioni è condizionato al raggiungimento dei parametri di performance fissati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, il piano dispone che tutte le opzioni assegnate divengano esercitabili qualora nel corso dell'anno 2004 venga superato il target di EBITDA consolidato indicato nel budget e l'andamento borsistico dell'azione Enel sul mercato italiano risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento di attuazione del piano – a quello di uno specifico indice di riferimento (50% MIBTEL e 50% FTSE Eurotop 300 Electricity). Nell'ipotesi in cui anche uno solo dei target ora indicati non venga raggiunto, tutte le opzioni assegnate decadono automaticamente.

Il piano prevede che le opzioni - una volta realizzatesi le condizioni di esercizio sopra indicate - possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal 2005, per un'altra quota del 15% a decorrere dal 2006, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal 2007 e per il residuo 40% a decorrere dal 2008; in ogni caso le opzioni non potranno essere esercitate oltre il 31 dicembre 2009.

Lo strike price è stato fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento di Borsa dell'azione Enel nel periodo compreso tra il 29 febbraio ed il 29 marzo 2004, nel rispetto della normativa fiscale di riferimento.

Alle ore 14,00 presso il Centro Congressi Enel, Viale Regina Margherita 125, Roma, si terrà una presentazione dei risultati dell'esercizio 2003 e dei nuovi target del piano industriale per analisti finanziari ed investitori istituzionali, alla quale seguirà una conferenza stampa. L'evento verrà trasmesso in diretta su internet nel sito www.enel.it.

Il materiale di supporto di tale presentazione sarà disponibile sul sito stesso, nella sezione Investor Relations, dall'inizio dell'incontro. Si allegano gli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale consolidati del Gruppo Enel e civilistici di Enel S.p.A. e si rileva che tali schemi (per le parti relative all'esercizio 2003) e le note relative sono stati consegnati al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione per le valutazioni di competenza.

ANDAMENTO DELLE DIVISIONI**Divisione Generazione ed Energy Management****Risultati** (in milioni di euro):

	2003	2002*	Variazione
Ricavi	12.111	10.488	+15,5%
EBITDA	3.652	2.434	+50,0%
EBIT	2.388	1.305	+83,0%
Investimenti	673	912	-26,2%

* dati riclassificati proforma, escludendo Eurogen e Interpower, e le attività in Spagna e nelle Americhe che sono incluse nella divisione Internazionale

Risultati operativi

La crescita dei ricavi della Divisione è dovuta principalmente all'aumento del 4,8% dei volumi prodotti (137,794 TWh nel 2003 rispetto ai 131,447 TWh del 2002) e alla componente tariffaria che compensa il costo dei combustibili. Le alte temperature raggiunte quest'estate hanno provocato un aumento dei consumi e della produzione. La siccità ha comportato una riduzione della produzione idroelettrica, compensata da un incremento del 7% nella produzione termoelettrica. Il contenimento dei costi e la maggiore efficienza hanno inciso positivamente sui risultati operativi. Un ulteriore contributo è venuto dal rimborso della penale idro (410 milioni di euro) e dei certificati verdi (102 milioni di euro).

In linea con l'obiettivo di migliorare il mix dei combustibili impiegati, Enel ha raddoppiato la sua produzione da impianti a ciclo combinato ad alta efficienza che ha raggiunto i 25 TWh ed ha incrementato la produzione da carbone del 5%. I benefici della conversione a ciclo combinato si sentiranno in misura maggiore nel 2004, mentre il programma di conversione a combustibili più competitivi ha compiuto significativi passi in avanti con l'autorizzazione alla conversione a carbone della centrale di Civitavecchia. Per fare fronte ai picchi di domanda Enel completerà entro l'estate la riattivazione di centrali per 1.200 MW.

La leadership mondiale di Enel nella produzione di elettricità da fonti rinnovabili è stata ulteriormente rafforzata con investimenti per oltre 200 milioni di euro in Italia e in Spagna attraverso l'acquisizione dell'80% delle attività di Union Fenosa nelle rinnovabili.

Target

I target operativi fissati nel marzo 2003 sono stati incrementati alla luce dei migliori risultati fin qui ottenuti. Nel 2003, la divisione Generazione ha infatti superato i target di riduzione dei costi operativi e di manutenzione.

Nel termoelettrico, è prevista una riduzione dei costi operativi a 10.800 euro per MW nel 2006; il precedente target era a 11.600 euro per MW entro il 2005.

Nell'idroelettrico, è prevista una riduzione dei costi operativi a 11.500 euro per MW nel 2006; il precedente target era a 11.700 euro per MW entro il 2005.

Il completamento dell'impianto di rigassificazione della Brindisi LNG (joint venture Enel e BG Group) è previsto per il 2007. Questa iniziativa fa parte di una strategia complessiva di diversificazione delle fonti di approvvigionamento che permetterà ad Enel di disporre di gas a un costo tra il 5 e il 10% inferiore a quello degli altri concorrenti (escluso ENI).

Divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti**Risultati** (milioni di euro):

	2003	2002	Variazione
Ricavi	20.047	20.586	-2,6%
EBITDA	3.626	3.461	+4,8%
EBIT	2.299	2.100	+9,5%
Investimenti	1.716	1.967	-12,8%

Risultati operativi**Elettricità**

I ricavi delle Divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti derivanti dall'elettricità sono pari a 18.673 milioni di euro, in flessione di 844 milioni di euro rispetto al 2002 principalmente per il trasferimento a Enel Trade (divisione Generazione ed Energy Management), dal 1° gennaio 2003, dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti "energivori" (clienti con un consumo annuo superiore a 100 milioni di KWh) e ai rivenditori, oltre al trading internazionale.

Sono stati raggiunti in anticipo i target di riduzione dei costi per cliente: 136 euro nel 2003, 150 euro del 2002. Nel contempo è migliorata la qualità del servizio. Nel 2003, Enel ha ottenuto 115 milioni di euro dall'Autorità per aver ridotto le interruzioni del 18% nell'anno precedente.

E' stato sviluppato un sistema digitale di misurazione, gestione e lettura dei consumi all'avanguardia a livello mondiale che comporta maggiore flessibilità e risparmi per i clienti e per Enel. La validità del sistema è stata confermata dall'alleanza con IBM per la diffusione di questa soluzione in tutto il mondo. Il mercato globale della sostituzione dei contatori è stimato in 120 miliardi di euro.

Nel mercato regolamentato Enel è impegnata a migliorare le relazioni con i clienti. Tramite un accordo con le Poste, i clienti Enel possono pagare le loro bollette attraverso gli sportelli Postamat e trovare assistenza contrattuale in molti uffici postali nel Paese. A novembre è stato lanciato Enel Club, un programma che offre ai clienti Enel che hanno domiciliato in banca o alla Posta il pagamento della bolletta una vasta gamma di benefici. Sul mercato libero, Enel è focalizzata sull'offerta di servizi e prodotti su misura alle piccole e medie imprese.

Gas

I ricavi dell'area Gas nel 2003 ammontano a 1.374 milioni di euro (+28%). Il settore gas ha ridotto i costi per cliente da 132 euro nel 2002 a 128 euro nel 2003. Nel corso del 2003 sono state integrate in una singola piattaforma e sotto un unico marchio, Enel Gas, le oltre 30 società acquisite negli scorsi anni. Enel Gas è il numero due del mercato italiano del gas con una quota dell'11%. I volumi venduti sono saliti a 4,4 miliardi di metri cubi e i clienti a 1,9 milioni. Alla crescita interna, si aggiungono acquisizioni come quella della Sicilmetano (37.000 clienti) per 41 milioni di euro, finalizzata nel 2004.

Target

Nell'elettricità, è stato fissato a 122 euro, entro il 2006, il nuovo target del costo per cliente; il precedente target era di 127 euro entro il 2005.

Nel solo settore della distribuzione di gas il nuovo target del costo per cliente è di 92 euro entro il 2006; il target precedente era di 96 euro entro il 2005. Il target dei volumi di gas venduti è fissato in 5,3 miliardi di metri cubi entro il 2006; era di 5,2 miliardi di metri cubi entro il 2005.

Divisione Terna

Risultati operativi

Il 2003 ha visto un incremento dei ricavi dovuto principalmente ai maggiori corrispettivi di competenza per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale. Nel corso del 2003, Terna ha inoltre incrementato l'EBITDA grazie all'effetto combinato dei maggiori ricavi e della contrazione dei costi operativi. Sul miglioramento dell'EBIT, oltre a questi fattori, hanno inciso anche minori ammortamenti economico-tecnici a seguito essenzialmente della revisione della vita economica utile degli impianti.

Il 31 dicembre 2003 Terna ha acquisito da Enelpower due società proprietarie di linee di trasmissione di energia elettrica in Brasile (TSN e Novatrans).

Al fine di ottimizzare la propria struttura finanziaria, la società ha deliberato, in data 28 gennaio 2004, una riduzione di capitale sociale da euro 2.036.050.000 a euro 440.000.000, di cui euro 396.050.000 mediante accantonamento a riserva ed euro 1.200.000.000 mediante rimborso del capitale, che diverrà efficace decorsi tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese.

In seguito alla definizione del nuovo quadro tariffario del settore per il periodo 2004-2007, che prevede un tasso di remunerazione del capitale investito netto pari al 6,7% a fronte del 5,6% del precedente periodo 2000-2003, il valore regolamentare degli asset italiani di Terna è stato stimato pari a circa 4,9 miliardi di euro.

Enel prevede di realizzare un'Offerta Pubblica di Vendita di Terna entro l'estate, come primo passo per ottemperare agli obblighi di legge che prevedono una riduzione della quota di Enel in Terna al 20% entro il 2007.

Divisione Telecomunicazioni

Risultati (milioni di euro):

	2003	2002	Variazione
Ricavi	4.383	3.921	+11,8%
EBITDA	1.010	614	+64,5%
EBIT	(840)	(1.019)	+17,6%
Investimenti	854	1.899	-55,0%

Risultati operativi

I ricavi e l'EBITDA di Wind crescono oltre le aspettative. I positivi risultati operativi sono determinati dalla combinazione dell'aumento del ricavo medio per utente nella telefonia sia mobile sia fissa e dall'incremento dell'efficienza operativa.

I ricavi della telefonia mobile crescono del 23,1% a 2.177 milioni di euro. I ricavi della telefonia fissa e di Internet si riducono del 6,3% a 1.559 milioni di euro. Wind ha una quota del 17,3% nel mercato della telefonia mobile con circa 10 milioni di Sim Card (+14%).

Nella telefonia fissa, ha una quota di mercato dell'11,3% e dispone di una base di 3,1 milioni di clienti attivi, di questi circa 500.000 sono clienti acquisiti in unbundling del local loop (ULL). Wind dispone di 448 siti (ULL) attrezzati in altrettante centrali telefoniche che permettono di offrire il servizio di accesso diretto di telefonia fissa a circa il 28% dei clienti collegabili. Wind è l'operatore che dispone della più estesa rete nazionale in fibra ottica con oltre 18.000 chilometri di backbone.

Nell'accesso a Internet, Wind si conferma tra i leader di mercato con 15,2 milioni di clienti registrati sul portale Libero (12,4 milioni nel 2002) di cui circa 3,4 milioni attivi. Per quanto riguarda i servizi di accesso Internet in banda larga Wind conta a fine 2003 141.000 clienti in ADSL attivi con una crescita del 252% rispetto al 2002.

Enel considera Wind un investimento finanziario. Wind è oggi indipendente finanziariamente. Con il completamento della rete GSM, la società ha ridotto la necessità di investimenti in modo significativo. I futuri investimenti saranno principalmente destinati all'unbundling del local loop e alle tecnologie di telefonia mobile di terza generazione (UMTS). Nel mercato di accesso a Internet focalizzerà la propria attenzione sull'acquisizione di clienti in banda larga.

Con l'acquisizione nel 2003 della quota di minoranza posseduta in Wind da France Telecom, Enel ha implementato un programma di sinergie economico-finanziarie che producono risparmi annui per Wind superiori ai 100 milioni di euro già dal 2004.

Target

Nella telefonia mobile il target di Wind è di raggiungere un incremento medio annuo (CAGR) dei ricavi del 15% per il periodo 2002-2005, e un incremento dei ricavi medi per cliente (ARPU) dell'8% nello stesso periodo, al termine del quale Wind punta a conquistare una quota del 18-20% del mercato italiano della telefonia mobile. Il target per l'EBITDA è un incremento medio annuo (CAGR) per il periodo 2002-2005 superiore al 40%.

Il target per il rapporto costi operativi/ricavi è del 22%, entro il 2005, dal 30% del 2003.

Divisione Internazionale

Risultati (milioni di euro):

	2003	2002	Variazione
Ricavi	921	923	-0,2%
EBITDA	277	253	+9,5%
EBIT	100	95	+5,3%
Investimenti	231	93	+148,4%

Nel 2003, tutte le attività internazionali nella generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica sono state riunite in una nuova Divisione che ha il compito di coordinare le attività internazionali del gruppo. Enel è impegnata a sviluppare le sue attività strategiche all'estero, ma intende effettuare investimenti solo in quelle opportunità che rispettano gli stringenti criteri di redditività che si è data e che creano valore. La nuova Divisione, già presente in Spagna, nelle Americhe e in Bulgaria è pronta a cogliere le opportunità offerte dal processo di liberalizzazione in corso nei Balcani.

Risultati operativi

I ricavi in Spagna sono pari nel 2003 a 713 milioni di euro a fronte di 825 milioni di euro nel 2002. La flessione è dovuta principalmente alla temporanea chiusura di alcuni impianti. I ricavi realizzati nelle Americhe sono pari a 100 milioni di euro (98 milioni di euro nel 2002). I ricavi della centrale di Maritza III in Bulgaria ammontano a 108 milioni di euro e sono relativi ai nove mesi seguenti l'acquisizione avvenuta alla fine di marzo del 2003.

Divisione Servizi e altre attività

Risultati (milioni di euro):

	2003	2002	Variazione
Ricavi	2.778	2.874	-3,3%
EBITDA	510	272	+87,5%
EBIT	234	(49)	-
Investimenti	312	582	-46,4%

Questa Divisione raggruppa tutte le attività non strategiche del gruppo. Alcune società di questa Divisione saranno cedute e quelle che rimarranno avranno il solo compito di fornire servizi al gruppo Enel. In linea con questi obiettivi, Enel ha di recente raggiunto un accordo per cedere una quota significativa del patrimonio immobiliare ed ha annunciato l'intenzione di uscire dal settore dell'acqua.

Risultato operativo di Enel Power

Enelpower, la società di ingegneria del gruppo, ha realizzato nel 2003 (unitamente alle sue controllate) ricavi per 1.747 milioni di euro, con un incremento del 7,8% rispetto al 2002. L'EBITDA del 2003 ammonta a 191 milioni di euro, che si confronta con un risultato negativo di 127 milioni di euro nel 2002.

GRUPPO ENEL - Conto Economico riclassificato

Milioni di euro

	2003		2002 Pro-forma		2003-2002		2002	
		(%)		(%)		(%)		(%)
Ricavi:								
- Energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio	20.013	63,9	20.356	66,7	(343)	-1,7	20.395	68,1
- Servizi di telecomunicazione	3.959	12,6	3.642	12,0	317	8,7	3.642	12,1
- Vendite di gas ai clienti finali	1.254	4,0	780	2,6	474	60,8	780	2,6
- Altri servizi, vendite e proventi diversi	6.091	19,5	5.693	18,7	398	7,0	5.160	17,2
Totale ricavi	31.317	100,0	30.471	100,0	846	2,8	29.977	100,0
Costi operativi:								
- Costo del lavoro	3.440	11,0	3.501	11,5	(61)	-1,7	3.589	12,0
- Consumi di combustibili per produz. termica	4.101	13,1	3.791	12,4	310	8,2	4.255	14,2
- Energia elettrica da terzi	4.620	14,7	5.603	18,4	(983)	-17,5	4.802	16,0
- Interconnessioni e roaming	1.381	4,4	1.426	4,7	(45)	-3,2	1.426	4,8
- Servizi e godimento beni di terzi	3.843	12,3	4.241	13,9	(398)	-9,4	4.284	14,3
- Combustibili per <i>trading</i> e gas per vendite ai clienti finali	2.378	7,6	2.683	8,8	(305)	-11,4	2.237	7,5
- Materiali	1.733	5,5	2.001	6,6	(268)	-13,4	1.975	6,6
- Altri costi	924	3,0	688	2,3	236	34,3	721	2,4
- Costi capitalizzati	(944)	(3,0)	(1.158)	(3,8)	214	18,5	(1.173)	(4,0)
Totale costi operativi	21.476	68,6	22.776	74,8	(1.300)	-5,7	22.116	73,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.841	31,4	7.695	25,2	2.146	27,9	7.861	26,2
Ammortamenti e accantonamenti:								
- Ammortamenti	4.516	14,4	4.380	14,4	136	3,1	4.477	14,9
- Accantonamenti e svalutazioni	593	1,9	502	1,6	91	18,1	504	1,7
Totale ammortamenti e accantonamenti	5.109	16,3	4.882	16,0	227	4,6	4.981	16,6
RISULTATO OPERATIVO	4.732	15,1	2.813	9,2	1.919	68,2	2.880	9,6
- Proventi (oneri) finanziari netti	(1.130)	(3,6)	(1.157)	(3,8)	27	2,3	(1.178)	(3,9)
- Proventi (oneri) da partecipazioni	(73)	(0,2)	(59)	(0,2)	(14)	-23,7	(59)	(0,2)
RISULTATO ANTE COMP. STRAOR. E IMPOSTE	3.529	11,3	1.597	5,2	1.932	121,0	1.643	5,5
- Proventi (Oneri) straordinari netti	(136)	(0,5)	803	2,6	(939)	-	736	2,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.393	10,8	2.400	7,8	993	41,4	2.379	7,9
- Imposte sul reddito	966	3,1	602	2,0	364	60,5	608	2,0
UTILE DEL GRUPPO E DI TERZI	2.427	7,7	1.798	5,8	629	35,0	1.771	5,9
- (Utili)/Perdite di pertinenza di terzi	82	0,3	237	0,8	(155)	-65,4	237	0,8
UTILE DEL GRUPPO	2.509	8,0	2.035	6,6	474	23,3	2.008	6,7

GRUPPO ENEL – Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Immobilizzazioni nette:			
- Materiali e immateriali	50.731	50.562	169
- Finanziarie	531	600	(69)
Totale	51.262	51.162	100
Capitale circolante netto:			
- Clienti	6.991	7.124	(133)
- Rimanenze	4.211	3.266	945
- Altre attività e Cassa Cong. netta	986	1.042	(56)
- Crediti/(Debiti) tributari netti	(780)	669	(1.449)
- Fornitori	(5.835)	(6.726)	891
- Altre passività	(7.627)	(6.615)	(1.012)
Totale	(2.054)	(1.240)	(814)
Capitale investito lordo	49.208	49.922	(714)
Fondi diversi:			
- Trattamento di fine rapporto	(1.298)	(1.415)	117
- Fondo previdenza integrativa	(462)	(472)	10
- Fondo imposte differite al netto delle anticipate	(476)	(1.435)	959
- Fondi altri	(1.483)	(1.291)	(192)
Totale	(3.719)	(4.613)	894
Capitale investito netto	45.489	45.309	180
Patrimonio netto del Gruppo	21.124	20.772	352
Patrimonio netto di Terzi	191	70	121
Patrimonio netto complessivo	21.315	20.842	473
Indebitamento finanziario netto	24.174	24.467	(293)
TOTALE	45.489	45.309	180

ENEL SPA

Conto Economico riclassificato

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Ricavi:			
- Vendite a società del Gruppo	865	1.702	(837)
- Altri ricavi da società del Gruppo	236	222	14
- Proventi diversi	42	47	(5)
Totale ricavi	1.143	1.971	(828)
Costi operativi:			
- Costo del lavoro	65	60	5
- Acquisti di combustibili	-	578	(578)
- Acquisti di energia elettrica	608	908	(300)
- Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	141	189	(48)
- Altri costi	69	49	20
Totale costi operativi	883	1.784	(901)
MARGINE OPERATIVO LORDO	260	187	73
- Ammortamenti e accantonamenti	33	25	8
RISULTATO OPERATIVO	227	162	65
- Proventi (oneri) da partecipazioni netti	441	365	76
- Proventi (oneri) finanziari netti	(225)	(242)	17
- Proventi (oneri) straordinari netti	432	2.882	(2.450)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	875	3.167	(2.292)
- Imposte dell'esercizio	268	762	(494)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	607	2.405	(1.798)

ENEL SPA

Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Immobilizzazioni nette:			
- Materiali e immateriali	22	25	(3)
- Finanziarie	17.778	18.252	(474)
Totale	17.800	18.277	(477)
Capitale circolante netto:			
- Clienti	13	19	(6)
- Altre attività e crediti netti verso Cassa Conguaglio	1.078	936	142
- Crediti netti verso controllate e collegate	417	275	142
- Crediti tributari netti	328	627	(299)
- Fornitori	(290)	(245)	(45)
- Altre passività	(275)	(404)	129
Totale	1.271	1.208	63
Capitale investito lordo	19.071	19.485	(414)
Fondi diversi	(128)	(146)	18
Capitale investito netto	18.943	19.339	(396)
Patrimonio netto	11.997	13.573	(1.576)
Indebitamento finanziario netto	6.946	5.766	1.180
Totale	18.943	19.339	(396)